

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	12/12/2023	3	Tram, tocca alla linea Verde Affidati i lavori, i cantieri partiranno in primavera = Tram, ecco le imprese per la Linea Verde I lavori si sommano <i>Marco Merlini</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	12/12/2023	50	Carpi, con l'Imolese si gioca sabato Oggi arriva un portiere in prova <i>Fabio Garagnani</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	12/12/2023	19	Il cambiamento climatico ci impone di fare l'invaso <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	12/12/2023	48	Balasini era generoso Cercheremo di seguire il suo esempio di vita <i>M.p</i>	7
NUOVA FERRARA	12/12/2023	22	Decolla il progetto San Procolo: orti e comunità <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/12/2023	47	Figliuolo a Sasso rassicura i Comuni Rimborsi veloci = Alluvione, più risorse e casse d'espansione <i>Gabriele Mignardi</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/12/2023	50	Il mercatino degli hobbisti slitta a Santo Stefano <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/12/2023	50	A villa Salina un corso di cinema dell'Accademia <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/12/2023	44	Il sindaco piange Balasini Ha dato tanto alla comunità <i>Antonio Lecci</i>	12

L'OPERA

Tram, tocca alla linea Verde Affidati i lavori, i cantieri partiranno in primavera

Il progetto tram procede spedito e dopo il via ai cantieri della linea Rossa è arrivato la scelta di chi dovrà portare avanti i lavori della Verde. Ieri Palazzo d'Accursio ha fatto sapere che saranno ancora una volta CMB insieme ad Alstom Ferroviaria, Amplia e Alstom Transport. a pagina 3 **Merlini**

È lo stesso gruppo che sta realizzando la Rossa

Tram, ecco le imprese per la Linea Verde I lavori si sommano

Il progetto tram procede spedito e dopo il via ai cantieri della linea Rossa è arrivato la scelta di chi dovrà portare avanti i lavori della linea Verde. Palazzo d'Accursio ha fatto sapere che saranno ancora una volta CMB come capogruppo insieme ad Alstom Ferroviaria, Amplia e Alstom Transport, le stesse imprese che sono già al lavoro sulla linea Rossa.

La decisione determina una accelerazione sul crono-programma con i lavori che partiranno già nella primavera del prossimo anno per poi concludersi entro il giugno del 2026, nel pieno rispetto delle tempistiche imposte dal Pnrr Piano nazionale di ripresa e resilienza). Ricordiamo che la linea Verde conta su di un percorso di quasi 7 chilometri che parte da un capolinea a sud in via dei Mille, nel pieno centro della città, per terminare a nord in zona Corticella. Di questa tratta, poco più di 1 chilometro è in coabitazione

con la linea Rossa (dal capolinea Sud fino a piazza dell'Unità) che unisce Borgo Panigale alla Fiera. Nel progetto originale, il capolinea a Nord si sarebbe dovuto realizzare a Castel Maggiore: poi, la necessità di rispettare i tempi stretti del Pnrr e di compensare l'aumento di costo dei materiali e dell'energia ha spinto il Comune di Bologna a tagliare 700 metri di percorso.

Nell'ambito dei cantieri della Verde saranno realizzate anche tutta una serie di opere tra le quali anche alcuni parcheggi (uno multipiano tra via di Saliceto e Ferrarese con 100 posti in più di quello attuale a raso; uno alberato da 200 stalli in via Bassanelli; e un altro in via Shakespeare nei pressi del capolinea). Il costo complessivo sarà di poco più di 173 milioni di euro, a cui se ne aggiungono altri 100 per l'acquisto del materiale rotabile e di altro materiale tecnico.

«La realizzazione della Linea Verde — è il commento dell'assessora alla Mobilità Valentina Orioli — è un'ulteriore testimonianza di quanto questa amministrazione stia lavorando senza sosta per garantire a Bologna una mobilità più efficiente, sostenibile e accessibile per tutti». Importante nell'accordo quadro anche l'intesa, che verrà ratificata a breve, con i sindacati Cgil, Cisl e Uil per garantire trasparenza nel controllo delle attività di cantiere (no a subappalti a cascata) e del rispetto delle norme di sicurezza per i



Peso: 1-5%, 3-24%

lavoratori.

L'accelerazione dell'iter apre anche a un'altra questione, quella della contemporaneità dei cantieri delle due linee del tram. Per l'assessora «una gestione separata e non coordinata delle due linee tranviarie avrebbe creato criticità dal punto di vista tecnico considerando che le due infrastrutture, pur configurandosi come opere funzionalmente autonome, risultano tra loro connesse». E quindi si andrà avanti insieme. Una notizia, quest'ultima, che non farà felici tutti perché si

tratta di un nuovo cantiere che andrà a pesare sull'economia di una mobilità cittadina già messa a dura prova dalle tante iniziative (e problemi, vedi Garisenda) che si stanno concentrando sul territorio. E che hanno messo in preallarme non solo gli automobilisti, ma anche chi sulle strade deve lavorare ogni giorno come corrieri, tassisti e autisti dei bus. Dal gennaio del prossimo anno la Città 30, poi, sarà definitivamente operativa.

Marco Merlini

L'assessora Orioli

«La gestione separata e non coordinata delle due linee avrebbe creato criticità»



Peso:1-5%,3-24%

Carpi, con l'Imolese si gioca sabato Oggi arriva un portiere in prova

Serie D La società a caccia di alternative tra i pali dopo l'esordio di Lorenzi

di **Fabio Garagnani**

La sfida tra Carpi e Imolese si giocherà questo sabato alle ore 14,30, in anticipo di un giorno rispetto al calendario originale. Permetterà qualche ora di riposo in più in vista del turno infrasettimanale di mercoledì 20 dicembre (contro il Certaldo) che chiude l'andata e precede la sosta di campionato.

I biancorossi sono in buona compagnia, visto che per la prossima giornata la Lega aveva già autorizzato il medesimo slittamento di Aglianese-Certaldo, Corticella-Pistoiese, Mezzolara-Forlì, Sam-

maurese-Progresso e Ravenna-Borgo San Donnino (quest'ultima alle ore 17 per evitare la concomitanza con il mercato ambulante allestito nei pressi dello stadio).

Ci sarà invece meno tempo, ed è una fortuna, per pensare alla beffa di Forlì dove il Carpi è inciampato di nuovo senza riuscire a scendere dall'altalena dei risultati e, di conseguenza, degli umori. Servirà ripartire, come è già successo in quattro occasioni. Questa volta col conforto della prestazione, che dovrà bastare in attesa che il mercato porti rinforzi dove servono. Tra i pali ad esempio. L'intenzione della società è quella di attendere l'apertura del mercato dei professionisti, per pescare in Serie C o in una

squadra Primavera. L'infortunio di Viti e il temporaneo congelamento di Rinaldini, in attesa che digerisca il brutto errore di Castel Maggiore, hanno però fatto valutare anche l'ipotesi di un acquisto immediato, in modo da tamponare l'emergenza. Il debutto di Cristian Lorenzi, classe 2006 in prestito dalla Reggiana, è stato certamente soddisfacente ma la società ha comunque deciso di valutare in 2004 che da oggi sarà in prova. Lorenzi, che tra i "grandi" vantava solo tre convocazioni nella prima squadra granata nella scorsa stagione, non ha tradito emozioni e ha impreziosendo la prestazione con un paio di buoni interventi ma non è apparso impeccabile sui due gol romagnoli. Ha

comunque dimostrato di potersela giocare con i compagni e il futuro potrebbe riservargli altre soddisfazioni. Nel frattempo è diventato il portiere numero 132 della storia ad aver indossato una maglia biancorossa in occasioni ufficiali, che siano Coppa o campionato. La classifica delle presenze tra i pali è guidata dal recordman Claudio Pressich (333 complessive) seguito da Rosario Vitolo (sceso in campo 122 volte). Sul terzo gradino, a quota 115, Gianni Uccelli e Franco Piccinini. ●

Il "deb"

Nella foto a sinistra Cristian Lorenzi, portiere classe 2006, che domenica scorsa ha esordito tra i pali del Carpi nella sfida di Forlì



Squalifica finita

Sabato mister Serpini potrà tornare a sedersi in panchina



Peso: 29%

Il Consorzio di Bonifica

Insediato il cda dell'Emilia Centrale Emergenza idrica e diga in Val d'Enza
Catellani (Cia) nominato presidente «Occorre riuscire a trattenerne l'acqua»

«Il cambiamento climatico ci impone di fare l'invaso»

Reggio Emilia «Il cambiamento climatico impone un'inversione di rotta: occorre realizzare invasi che trattengano la risorsa, con la priorità della Val d'Enza; e potenziare l'attività d'irrigazione per le colture di eccellenza del comprensorio». A due mesi di distanza dalle consultazioni per il rinnovo delle cariche amministrative che hanno visto il successo elettorale della lista "La Bonifica del Fare" (espressione di Coldiretti Reggio e Modena, Cia Reggio e Modena, Lapam Confartigianato Reggio e Modena, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense), si è tenuta la prima assemblea del nuovo Consiglio d'amministrazione, riunito a Palazzo Prampolini, sede storica del Consorzio a Reggio. Al termine della plenaria la governance incaricata degli indirizzi gestionali per il mandato 2023-2028 vedrà Lorenzo Catellani nuovo presidente dell'Emilia Centrale assieme al Comitato amministrativo composto da due vicepresidenti (Ugo Franceschini, in qualità di vicepresidente vicario, e Alberto Notari) e dai due componenti membri Mauro Bolondi e Mario Bottura. «Ringrazio sentitamente l'assemblea per la fiducia nella mia persona - ha detto Catellani - e naturalmente tutti i consorziati e i cittadini che ci hanno manifestato la loro fiducia in virtù di un programma chiaro, condiviso tra i proponenti e fondato su linee d'azione molto concrete volte a fornire risposte utili e adeguate proporzionali alle attuali necessi-

tà dei territori e delle comunità insediate. Un ringraziamento va inoltre al personale del Consorzio per la gestione della fase elettorale e per l'alta qualità professionale sempre dimostrata». Per Catellani, «il cambiamento climatico impone un'inversione di rotta: occorre realizzare invasi che trattengano la risorsa, con la priorità della Val d'Enza; e potenziare l'attività d'irrigazione per le colture di eccellenza del comprensorio. Implementare gli interventi di difesa idraulica al fine di valorizzare sempre di più il territorio del nostro Appennino. Inoltre intendiamo proseguire nello sviluppo costante di progetti di ricerca e di quelle soluzioni tecnologiche sperimentali che, in questi anni, sono diventate modello a livello nazionale ed europeo».

Il nuovo cda

Il nuovo CdA è composto da 30 membri, di cui 23 eletti alle consultazioni di ottobre: Marco Lamberti, Matteo Vezzani, Andrea Zaldini, Andrea Corradini, Matteo Catellani, Alberto Notari, Giovanni Salvarani, Fabrizio Cagni, Paolo Crotti, Lorenzo Catellani, Andrea Aldrovandi, Valeria Villani, Mario Bottura, Alberto Lugli, Ugo Franceschini, Mauro Bertoni, Mauro Bolondi per la lista di maggioranza. Enrico Bruno Mori, Filippo Gazza, Carlo Bronzoni, Daniele Elefanti, Luciano Catellani e Marcello Bonvicini per la lista di minoranza, che segnala «l'inedita votazione del presidente sen-

za unanimità». A parte Bonvicini, ieri a Roma per impegni, gli altri hanno votato senza indicare un nome, ma scrivendo "diga da oltre 100 milioni di metri cubi". Nel CdA anche 3 esponenti della pubblica amministrazione in rappresentanza dei territori (Renzo Bergamini, sindaco di Gualtieri; Enrico Bini, sindaco di Castelnovo Monti, che ha aperto la seduta; Paola Guerzoni, sindaca di Campogalliano); 3 rappresentanti del personale dipendente indicati dai sindacati e con funzioni consultive (Domenico Albertini; Andrea Autunni; Gianni Rovatti); il direttore generale, Domenico Turazza, sempre con funzioni consultive. Nominati i nuovi revisori: Valerio Fantini e Mauro Menozzi, su proposta della maggioranza; Guido Prati e Ivan Cattani su proposta della minoranza. Come presidente è stato rinnovato, in via provvisoria, Corrado Baldini.

Il presidente

Nato a Reggio nel 1967, Lorenzo Catellani è imprenditore agricolo nel settore vitivinicolo. Già presidente del Consorzio Fitosanitario Provincia-



Peso: 52%

le di Reggio nel decennio 2012-22, non è nuovo al mondo della Bonifica: nella Parmigiana Moglia-Secchia prima e nell'Emilia Centrale è stato consigliere dal 2006 al 2010 (in quell'ultimo anno è stato per alcuni mesi di vice presidente). Dal febbraio 2022 è presidente di Cia Reggio.

Inumeri

Ente di diritto pubblico nato nell'ottobre 2009 dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia e Bentioglio-Enza, il Consorzio di

Bonifica dell'Emilia Centrale ispira il proprio operato ai principi dello sviluppo sostenibile, alla tutela dell'assetto dell'ambiente naturale e all'importanza fondamentale nel processo di sviluppo economico e sociale del territorio. In montagna, comprensorio che si estende per 178.000 ettari e interessa tre province (Reggio, Modena, Parma) e 30 Comuni, il Consorzio esegue interventi contro il dissesto idrogeologico (consolidamento movimenti franosi e regimazione rii naturali) e sulla viabilità minore per il mantenimen-

to in efficienza delle infrastrutture; in pianura la Bonifica assicura la corretta gestione e distribuzione delle acque superficiali per la tutela e lo sviluppo del territorio e, attraverso la rete consortile – costituita da circa 4.000 chilometri tra canali artificiali e corsi naturali (Reggio, Modena, Mantova) – fornisce risorsa idrica a fini irrigui ed ambientali, nel periodo estivo, a un territorio di oltre 120.000 ettari agricoli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel nuovo CdA 17 membri di maggioranza e 6 di minoranza, che segnala «l'elezione non unanime del presidente»



Palazzo Prampolini
è la sede
del Consorzio



Da sinistra
Mauro Bolondi,
Ugo Franceschini,
Lorenzo Catellani,
Alberto Notari
e Mario Bottura



Peso:52%

«Balasini era generoso Cercheremo di seguire il suo esempio di vita»

Gualtieri Ieri il saluto al consigliere comunale

Gualtieri Marcello Balasini, consigliere comunale del gruppo "Comunità in azione" e volontario in diverse associazioni gualtieresi, è stato salutato per l'ultima volta, ieri, sia dalla società civile nella Sala dei Falegnami di palazzo Bentivoglio, dove ieri mattina era giunta la salma, sia con il rito cattolico nella chiesa parrocchiale gremita di gente.

Presente il gonfalone del Comune di Gualtieri e bandiere in municipio listate a lutto. Dopo un breve momento di preghiera a palazzo Bentivoglio, la bara è stata trasferita in chiesa. Nei primi banchi da un lato i famigliari - la moglie e le due figlie - e dall'altro il sindaco Renzo Bergamini con i membri della giunta, oltre ai vari consiglieri di maggioranza e opposizione e al personale amministrativo.

Sulla bara, rose bianche e la sciarpa della Reggiana, squadra di cui era un grande appassionato e tifoso. Il suo ultimo

gesto è stata la donazione delle cornee. Ad officiare la messa è stato il parroco don Paolo Cattari, che nell'omelia ha ricordato Marcello: «È un momento di grande commozione per tutti. Dobbiamo essere vicini a chi soffre. Marcello ha sempre aiutato le persone. Il dolore non deve farci chiudere in noi stessi. Se vogliamo che la vita di Marcello possa in qualche modo proseguire, non solo eternamente in Paradiso ma anche concretamente, dobbiamo impegnarci per chi ha più bisogno. Marcello non veniva in chiesa spesso, ma nelle cose che ha fatto per gli altri certamente ha incontrato Gesù. E questa la fede vissuta da Marcello».

Prima del rito dell'acqua e dell'incenso, il sindaco Renzo Bergamini ha voluto ricordare l'amico che conosce fin dai tempi dell'istituto "Motti" di Reggio Emilia, da cui ha ereditato la passione per i temi legati all'ambiente: «Dopo esserci

persi per qualche tempo, ho rivisto Marcello nelle lotte della Tecnogas. In quella baracca di lamiera è mancato poche volte, e anche in quell'occasione lui aveva scelto da che parte stare, dato che qualcuno aveva tentato di dire che la crisi aziendale era dovuta ai dipendenti. Marcello aveva le idee chiare, è rimasto dalla parte dei lavoratori, quale lui era. Una volta in pensione, si è dedicato al volontariato. Quante famiglie hanno avuto bisogno del trasporto Auser! Conoscevo la sua passione per la Reggiana, faceva le sue ferie domenicali andando a vedere la partita e mi spiegava tutti i dati statistici. Si è poi dedicato agli orti solidali, e dato che è stato il fondatore di "Un Po d'orto", perché non dedicargli l'associazione? Questi sono stati i motivi per cui cinque anni fa gli ho chiesto di entrare in consiglio comunale. Non è mai mancato ad una seduta e, nonostante i suoi problemi di sa-

lute, pur di essere presente, spostava la visita medica. Lo ricordiamo perché non aveva pregiudizi per nessuno. Una persona rara, di questi tempi. Quando ho saputo che aveva donato gli organi, ho pianto. Aiutiamo la famiglia in questo momento di dolore».

M.P.



**L'affollato
funerale
di Marcello
Balasini
con
un doppio
momento
in Sala
dei Falegnami
a palazzo
Bentivoglio
e poi in
parrocchia**



**Marcello
Balasini
è morto
all'età di 70
anni
Nel 2019
era stato
inserito
nella giunta
del sindaco
di Gualtieri
Renzo
Bergamini**



Peso: 43%

Pieve di Cento

Decolla il progetto San Procolo: orti e comunità

Si chiama "San Procolo: orti e comunità" il progetto dei nuovi orti comunali a Pieve di Cento che il sindaco Borsari e l'assessora alle Politiche sociali, Milena Bregoli hanno presentato alla cittadinanza. L'amministrazione comunale ha deciso di preservare la destinazione agricola di circa due ettari di terreno alle porte di Pieve, eliminando la previsione di nuove costruzioni. Insieme a La Città Verde cooperativa sociale, vincitrice del bando di co-progettazione, è stato spiegato che in una parte del fondo sorgeranno 80 orti e nell'altra

parte si farà "agricoltura sociale", ovvero la cooperativa coltiverà il terreno e al tempo stesso renderà possibili percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. Gli orti saranno serviti da una ciclabile e immersi nel verde pubblico; ciascuno avrà punto acqua e punto elettricità, avranno un box per attrezzi, ci saranno aree per stare insieme, ci saranno servizi igienici e un punto informazioni. ●



Peso:7%

Summit dopo l'alluvione

Figliuolo a Sasso rassicura i Comuni «Rimborsi veloci»

Servizio a pagina 15

«Alluvione, più risorse e casse d'espansione»

La richiesta dei sindaci al generale Figliuolo, arrivato a Sasso per un summit. Filippini (Pianoro): «Abbiamo ancora gente fuori di casa»

SASSO MARCONI di Gabriele Mignardi

Summit e sopralluogo post alluvione nei territori della media valle del Reno ieri mattina al Borgo di Colle Ameno, a Sasso Marconi, dove il commissario straordinario alla ricostruzione post alluvione, generale Francesco Figliuolo, ha incontrato i sindaci di Sasso, Casalecchio, Castel Maggiore, Pianoro e Bentivoglio, con Marco Monesi (Città metropolitana di Bologna) ed Irene Priolo (Regione).

Obiettivo numero uno: fare il punto sullo stato del territorio, delle infrastrutture pubbliche e delle procedure di risarcimento. Il tutto a partire dal territorio di Sasso, dove si sono verificate 170 frane e dove si è verificato uno degli episodi più impressionanti in corrispondenza della vallecola del Rio delle Ganzole. «Ad oggi le risorse a disposizione per i ristori sono ancora insufficienti, ed in particolare i danni, specie alle strade, richiedono stanziamenti aggiuntivi»

ha chiarito Monesi in rappresentanza della Città metropolitana.

Il sindaco di Casalecchio Massimo Bosso ha descritto i danni riportati dal territorio: «Grazie ad un lavoro di manutenzione costante sul Reno e sulla Chiusa possiamo dire che il sistema fluviale ha tenuto. Abbiamo avuto allagamenti al centro sportivo e i danni già evidenziati allo storico sentiero dei Bregoli». Ha messo l'accento sulla necessità di prevenzione e di finanziamento degli interventi su casse di espansione già programmate dalla Regione nel Reno la sindaca di Castel Maggiore Belinda Gottardi.

Mentre Franca Filippini (Pianoro) ha dipinto un quadro a tinte fosche, con alcune famiglie ancora fuori casa, un totale di 13 milioni di euro di danni e tanti danni alle abitazioni. Il tema dei risarcimenti è stato affrontato da Figliuolo che ha ricordato l'impegno politico del governo ad un risarcimento totale: «Capisco un'azienda che ha fatturato meno perché la strada si è inter-

rotta, ma c'è un principio giuridico che non prevede di processare» questo tipo di risarcimento, quindi «non può essere compreso in nessuna delle ordinanze del commissario» ha chiarito invitando i sindaci a non alimentare speranze in questo senso. Per poi impegnarsi «sul tema dei rimborsi l'attesa da parte di aziende e privati. Noi cercheremo di essere veloci così come abbiamo fatto per la ricostruzione pubblica».

Riguardo poi all'entità dei fondi ha detto che «non voglio entrare nella dinamica» perché «capisco che fa parte di una logica 'politica', ma oggi la struttura commissariale ha 630 milioni per la ricostruzione privata cui si aggiungeranno dal primo gennaio altri 700 milioni. Sono pochi? medi? tanti? Non lo sa nessuno. Dobbiamo cominciare a capire e rimborsare. La piattaforma Sfinge sta funzionando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO

«Cercheremo di essere veloci con i ristori per aziende e privati»



Il generale Francesco Figliuolo con i sindaci, con Marco Monesi (Città metropolitana) ed Irene Priolo (Regione)



Peso: 33-1%, 47-44%

Il mercatino degli hobbisti slitta a Santo Stefano

PIEVE DI CENTO

Slitta il mercatino storico dell'antiquariato e degli hobbisti 'Chi cerca trova, cose d'altri tempi' di Pieve di Cento. Poiché la data quest'anno coincideva con la vigilia di Natale, le bancarelle sono state spostate a martedì 26 dicembre,

come di consueto lungo le vie del centro storico. Nell'occasione, il Comune ricorda inoltre che in piazza della Rocca saranno presenti le associazioni aderenti al 'Mercato del volontariato e della solidarietà' con i

loro banchetti a favore dei progetti che sostengono.



Peso: 6%

A villa Salina un corso di cinema dell'Accademia

CASTEL MAGGIORE

Giovedì, alle 11.30, a Villa Salina di Castel Maggiore, località Primo Maggio, l'Accademia di Belle Arti di Bologna inaugura la nuova sede del 'Corso di Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo'. Nel corso dell'evento interverranno Mauro Felicori, assessore alla Cultura e al Paesaggio della Regione, Belinda Gottardi, sindaca di Castel Maggiore, Rita Finzi e Cristina Francucci, rispettivamente presidente e direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, e Maurizio Finotto, coordinatore del corso di linguaggi del cinema e dell'audiovisivo. I nuovi spazi di Villa Salina offrono l'opportunità di ampliare i laboratori dedicati alla post produzione e alla sperimentazione

di tecniche di animazione sia digitale che analogica. Inoltre, con la creazione di una sala posa attrezzata, gli studenti hanno la possibilità di costruire set con quinte mobili per cimentarsi nelle riprese e nella produzione di cortometraggi cinematografici. Sono poi previsti workshop tenuti da professionisti del settore con approfondimenti su alcuni linguaggi specifici del video, laboratori di animazione, seminari e conferenze. Infine è in programma la realizzazione di progetti filmici, tramite collaborazioni con realtà produttive del territorio.



Peso: 18%

Il sindaco piange Balasini «Ha dato tanto alla comunità»

Alle esequie dell'amico e consigliere comunale il ricordo del primo cittadino
«Una persona rara, senza pregiudizi, generosa anche dopo la morte»

GUALTIERI

«**Marcello** Balasini era una persona rara di questi tempi, senza pregiudizi». Con parole rotte dall'emozione, il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, ha voluto ricordare l'amico e consigliere comunale stroncato a 70 anni dagli effetti di un malore improvviso, ieri pomeriggio nella chiesa del paese, dove si sono svolti i funerali. Nelle ore precedenti, già dal mattino, sono

stati molti i cittadini che hanno voluto rendere omaggio a Marcello con una visita alla camera ardente, allestita nella sala dei Falegnami, a palazzo Bentivoglio.

«**Lui** ci ha dato tanto - ha proseguito il sindaco - ed è rimasto generoso anche dopo la morte, con la donazione degli organi. Marcello ha aiutato tanto noi. E ora invito tutti voi, cominciando da me stesso, ad aiutare la famiglia di Marcello a superare questo momento difficile». Accanto a lui una delle figlie, Sara, la quale ha voluto ringraziare tutti «per averci fatto sentire la vo-

stra vicinanza». Alla messa officiata da don Paolo Cattari erano presenti la giunta comunale al completo, i volontari di tutte le associazioni di volontariato e moltissimi cittadini, per l'addio a un uomo «buono, generoso e disponibile con tutti».

Antonio Lecci



I funerali del consigliere (nel riquadro in alto) morto per un malore a 70 anni



Peso:38%